

Ampia mobilitazione operaia e popolare per frenare l'aumento dei prezzi e per imporre un nuovo indirizzo economico

Convegno della FLM a Genova

SETTIMANA DI LOTTA A GENOVA E TARANTO

Le proposte dei metalmeccanici per produrre energia elettrica

La relazione di Pastorino - Rivendicata una nuova politica per l'elettromeccanica termonucleare

Migliaia di firme contro il caro-vita raccolte dai comunisti davanti ai cancelli della FIAT

L'azione nelle diverse province prevede scioperi, cortei, incontri con le forze politiche - Articolazione per zone e aree territoriali - Comizio del compagno Lama nel capoluogo ligure - A Torino domani manifestazione indetta dalle donne

Si sviluppa nel Paese la lotta operaia e popolare contro il vertiginoso aumento dei prezzi, per la piena occupazione, le riforme, la rinascita del Sud. Dopo la grande giornata di martedì che ha visto i lavoratori, le forze sindacali e democra-

tiche della Sicilia, chiedere una svolta politica ed economica che difenda gli interessi delle grandi masse popolari, l'azione sta investendo altre province da Genova, a Taranto, a Forlì, a Torino, a Latina.

TARANTO

Una «settimana di lotta» a livello provinciale è stata decisa dal comitato direttivo della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil. Allo stato attuale resta soltanto da definire il programma particolareggiato delle manifestazioni. La «settimana» inizia domani per concludersi il 20 luglio e interesserà tutta la provincia e tutte le categorie produttive.

La «settimana di lotta» culminerà con uno sciopero generale provinciale di tutte le categorie con manifestazione e comizio a Taranto. I problemi che sono al centro di questa grande iniziativa del sindacato unitario sono soprattutto quelli del caro-vita e dell'occupazione: si pensi per esempio alle migliaia e migliaia di lavoratori che saranno licenziati - l'espulsione anzi è già iniziata - dall'area industriale per la fine dei lavori di raddoppio degli impianti della Italsider. Per quanto riguarda il caro-vita i sindacati propongono l'istituzione dell'ente comune per la distribuzione della merce. Regione la quale deve istituire punti di vendita in tutto il territorio pugliese, trasporto gratuito per lavoratori e studenti.

Il blocco degli accertamenti e della messa in ruolo delle imposte di famiglia. Durante la settimana di lotta avranno luogo incontri con i partiti.

GENOVA

Inizia domani a Genova la settimana di lotta al caro vita indetta dalle organizzazioni provinciali e che avrà il suo momento culminante nella manifestazione che si terrà nel capoluogo giovedì prossimo, con un comizio del compagno Luciano Lama. Centri nevralgici della mobilitazione saranno i luoghi di lavoro, le zone, le aree territoriali. In un manifesto Cgil, Cisl e Uil chiedono in causa l'amministrazione regionale. La regione Liguria deve garantire il ruolo fondamentale e democratico per la costruzione di una piattaforma che sappia cogliere i problemi dell'occupazione e dello sviluppo delle province. Gli enti locali devono saper predisporre subito misure e interventi per affrontare la questione dei prezzi e la erogazione di servizi sociali. Tra le misure che si possono prendere subito i sindacati segnalano l'ente di approvvigionamento alimentare e altri provvedimenti che riguardano la scuola, i trasporti, la sanità.

Non Celenese l'estensione del lavoro sarà di tre ore, a cominciare dalle 17. A Taranto è prevista una manifestazione popolare in piazza Saffi.

FORLÌ

Domani, venerdì, i lavoratori di Forlì scenderanno in sciopero generale contro l'aumento dei prezzi, per la difesa dei salari, l'occupazione e le riforme. La Federazione sindacale unitaria ha indetto questa giornata di lotta dopo una larga consultazione di base, che si è espletata negli ultimi giorni e in decine e decine di assemblee nei luoghi di lavoro. Lo sciopero sarà articolato a livello di zona. Al comprensorio Forlivese il lavoro sarà di tre ore, a cominciare dalle 17. A Taranto è prevista una manifestazione popolare in piazza Saffi.

Chiesto dalla Lega al governo

Confronto globale sugli investimenti delle cooperative

Riunito il Consiglio nazionale - Le condizioni per il controllo dei prezzi - Difficoltà nei settori casa e agricoltura

Il consiglio nazionale della Lega cooperative ha aperto ieri a Roma la prima riunione dopo il congresso. Il relatore, Valdo Magnani, ha ricordato la partecipazione del movimento alla lotta per la caduta del governo di centro-destra, col quale i cooperatori non sono riusciti ad aprire nessun tipo di confronto nonostante la crescita del fatto associativo come « novità » fondamentali emersi dalla crisi della struttura economica italiana dell'ultimo quinquennio. Nei confronti del nuovo governo, sgombrato il terreno da ostacoli pregiudiziali, la cooperazione si appresta a sviluppare l'iniziativa ed il confronto con Magnani ha ricordato che il mutamento di formula governativa, di per sé, non significa molto: il precedente centro-sinistra si era formato di fronte alle frazioni scisse da quei progetti di riforma (casa, agricoltura) su cui il movimento cooperativo ha posto al centro della sua attività.

Nel Metapontino

Bieticoltori manifestano a Policoro

POLICORO, 11. Promosso dal Consorzio bieticoltori del Metapontino aderente al Cndb e alla Alleanza dei contadini del Mezzogiorno, si è svolta a Policoro una forte manifestazione di bieticoltori e contadini. Un lungo corteo con frangenti di protesta attraversò le vie principali della città, confluendo in Piazza Roma dove hanno preso la parola Nicola Suriano presidente del Cndb, Domenico Giannace dell'Alleanza dei contadini. Ha concluso il segretario nazionale del Cndb, Sandro Colicchi il quale, constatando l'aumento vertiginoso dei prezzi e la grave situazione in cui versa l'agricoltura, ha posto l'esigenza della rivendicazione di un minimo garantito di lire 1.500 per ogni quintale di bietola; di prestiti di esercizio senza interessi; per le campagne bietolicole e di una integrazione speciale per i prodotti dei contadini del Mezzogiorno.

LATINA

La zona industriale della provincia di Latina scende oggi in sciopero generale contro il continuo aumento del costo della vita, per l'occupazione e un diverso sviluppo economico. La astensione dal lavoro sarà di 24 ore per i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e della pubblica amministrazione, di due ore per i dipendenti dei servizi (trasporti, ospedali, postali ecc.). Nella mattinata, alle 9,30 si darà vita ad una manifestazione e ad un comizio a Cisterna di Latina, nel corso del quale parleranno i rappresentanti sindacali. La giornata di lotta è stata indetta unitariamente dai sindacati e ha avuto l'ade-

Mentre prosegue con immutato vigore la lotta per i contratti e l'occupazione

I BRACCIANTI DELL'EMILIA SI PREPARANO AD UNA GIORNATA DI SCIOPERO REGIONALE

L'astensione di 24 ore in provincia per martedì prossimo - Concluso lo sciopero di 48 ore in provincia di Taranto: vicina una positiva soluzione della vertenza - L'azione nelle restanti province pugliesi e nel Napoletano

Continua con immutato vigore nelle province interessate dalla vertenza la lotta dei braccianti agricoli per i nuovi contratti provinciali, l'occupazione e lo sviluppo economico. Tutta l'Emilia-Romagna è investita dall'iniziativa e dalla lotta, mentre si prepara una astensione di livello regionale.

La lotta nelle province di Taranto, dove ieri sono state effettuate le seconde 24 ore di sciopero provinciale, Lecce e Brindisi. I braccianti di Ceglie, San Michele, Cisternino,

Cellini, San Pietro Vernotico e San Vito del Normanno hanno iniziato lo sciopero a tempo determinato sino a conclusione della vertenza. A Napoli l'astensione e la manifestazione di Palma Campania hanno avuto una grossa riuscita. Oggi scenderanno in sciopero i lavoratori della zona del Giulianese, che manifesteranno a Quagliano, mentre i braccianti del Fratello manifatturiero a Caivano assieme agli edili ed agli alimentari. In lotta anche i braccianti della provincia di Padova.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 11. Anche oggi - seconda giornata di sciopero provinciale dei braccianti - le grosse aziende agricole sono rimaste bloccate. Le seconde 24 ore di astensione dal lavoro proclamate dai sindacati di categoria hanno visto una partecipazione di lavoratori ancora maggiore. In provincia di Taranto, a Grottaglie e a San Giorgio Ionico i lavoratori hanno bloccato alcune delle corriere che trasportavano manopera, soprattutto femminile a basso salario, impedendo così il racket delle braccia organizzate tramite i « caporali » e le « mezzane » da alcuni agrari della provincia di Taranto. Sempre a Grottaglie i compagni del circolo giovanile comunista hanno tenuto in piazza una tendenza di solidarietà con la lotta dei braccianti.

Dal nostro corrispondente

PONTEREDA, 11. Scioperi e assemblee repartite per conto degli stabilimenti di Pontedera e di Pisa: questa la prima, ferma risposta dei « piaggisti » alla posizione intransigente della direzione sulle rivendicazioni presentate dalla FLM provinciale e dal Consiglio di fabbrica.

Dal nostro corrispondente

La direzione aziendale respinge tutte le richieste avanzate dai lavoratori - Azioni articolate

NOTE DELLA FAIB ALLA VIGILIA DELLA RIUNIONE

Oggi al CNEI il prezzo del petrolio

Respingere l'aumento dei costi del carburante non è problema tecnico, ma una esigenza primaria per l'economia del nostro Paese

Per l'esame del parere sul «metodo» di determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi si riunisce oggi a Villa Lubin l'Assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEI) sotto la presidenza dell'on. Campitelli.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.

Il PCI chiede la convocazione della commissione Industria

Una «necessaria ed urgente» convocazione della commissione industria della camera in relazione alla formazione del nuovo governo e alle conseguenti riprese dell'attività parlamentare è stata chiesta dal gruppo comunista al presidente della commissione stessa, Missi. In una lettera inviata a quest'ultimo dell'on. Milani.